

# Sto male? Cerco cure e medicine nella rete digitale



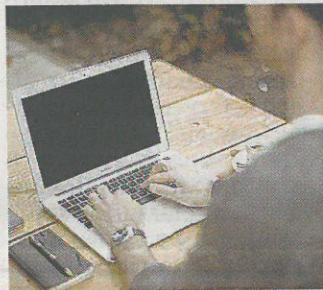
TECNOLOGIA / 1

## Fare affidamento sul Web non garantisce informazioni corrette

Impossibile sapere se le informazioni reperite fossero corrette; fatto sta, però, che negli ultimi dodici mesi, più di un abitante di Cuneo su due (59 per cento) ha cercato sul Web informazioni sulla propria salute o quella di un familiare. Può lasciare perplessi, ma non stupisce, quanto emerso dalla recente ricerca dell'Osservatorio di Reale Mutua sul proprio benessere psicofisico.

Gli abitanti della Granda si rivolgono al Web in primo luogo per cercare informazioni e consigli di autodiagnosi e per capire come affrontare una determinata patologia

(63 per cento), ma anche per ottenere indicazioni sull'utilizzo di farmaci (37 per cento), sulle misure da adottare per prevenire l'insorgere di determinate problematiche (22 per cento) e sull'impiego di integratori nella propria dieta (15 per cento). L'11 per cento degli intervistati pensa addirittura che, in futuro, blog, forum e siti Internet, spesso a cura di professionisti, potranno sostituire in buona parte la figura del medico più tradizionale. Tra i servizi ritenuti più utili, la possibilità



## SPESSE SI USA IL WEB PER NON FARE CODE O PER EVITARE VIAGGI CON ATTESE INFINITE

di prenotare esami e visite specialistiche on-line (57 per cento), consultare referti medici e altri documenti clinici direttamente dal proprio computer o smartphone (50 per cento) e comunicare con i medici (41 per cento). Anche la telemedicina è considerata dal 41 per cento un valido supporto, soprattutto in caso di familiari non autosufficienti.

La motivazione che spinge a usare il Web come strumento per la salute è, per il 43 per cento del campione, la comodità, intesa soprattutto come risparmio di tempo che risulta dal non dover fare code o doversi recare in altri luoghi. Il limite principale è ritenuta l'esclusione degli utenti che

non padroneggiano il digitale (50 per cento), mentre il 13 per cento lamenta l'assenza del contatto personale con professionisti e addetti in grado di dare istruzioni o risolvere problemi specifici.

L'indagine ha analizzato anche il tema dei dispositivi indossabili, come bracciali od orologi, sempre più diffusi, che permettono di monitorare il proprio stato di salute: quasi un residente in provincia su due (48 per cento) li considera un valido alleato del proprio benessere e si dice propenso a utilizzarli.

Di questi, il 41 per cento li userebbe per monitorare i parametri vitali e fisici – come ad esempio, pressione e frequenza cardiaca – anche a scopo preventivo, il 33 per cento per supportare lo svolgimento dell'attività fisica e un ulteriore 28 per cento come promemoria per l'assunzione di farmaci.

## Copia della cartella clinica dai totem

TECNOLOGIA / 2

■ Col direttore sanitario dell'Asl Cn2 Mario Traina abbiamo fatto il punto su ciò che è possibile fare attualmente tramite i servizi digitali, e sulle prospettive del settore. **Quanto è informatizzata, oggi, la nostra Asl?** «In questo momento, tramite il sito della Regione, sono attive la possibilità di effettuare on-line il cambio del medico, la ricezione via e-mail dei referti del laboratorio analisi e il pagamento del ticket di laboratorio. Si può anche attivare il fascicolo sanitario

elettronico come previsto dal progetto nazionale, ritirando le credenziali e attivandole presso gli sportelli dell'Asl. Dai totem per pagare i ticket negli ospedali è inoltre possibile scaricare la cartella del ricovero». **Ci sono applicazioni di medicina a distanza?** «È in corso un progetto di telemedicina tramite una strumentazione a casa del malato che trasmette immagini e consente di stabilire un dialogo a distanza tra operatore sanitario e paziente. Così, ad esempio, lo specialista può valutare le piaghe da decubito o altre lesioni, e decidere le cure, anche stando a distanza». a.r.